

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. ANGELO BONELLI il 11/10/2023 11:51

Al Ministro dell'Interno, al Ministro della Difesa - Per sapere - premesso che:

secondo notizie diffuse dalla stampa si apprende che nel pomeriggio di lunedì 9 ottobre il carabiniere forestale Emanuele Molena di 45 anni, residente a Borgo Vodice in provincia di Latina, si è suicidato con la pistola di ordinanza davanti al monumento dedicato ai caduti della Forestale, presso il centro di addestramento della scuola Forestale dei Carabinieri di Sabaudia, dove prestava servizio;

le modalità del gesto estremo hanno sconvolto colleghi, parenti e amici della vittima che, secondo la ricostruzione dei fatti al vaglio dei carabinieri, dopo aver indossato la vecchia divisa utilizzata dal Corpo Forestale dello Stato si è diretto verso il monumento per compiere l'insano gesto;

secondo quanto dichiarato da un dirigente ministeriale ed ex forestale, Emanuele Molena sarebbe il ventesimo caso di forestale a togliersi la vita da quando è stata soppresso il Corpo Forestale dello Stato, assorbito dall'arma dei Carabinieri;

nel recente passato il Nuovo Sindacato Carabinieri (NSC) commentando il fenomeno dei suicidi nella specialità forestale dell'arma dei Carabinieri, ha fatto rilevare come: *" L'analisi proporzionale dell'incidenza dei suicidi fra i neo militari della specialità forestale è quasi dieci volte superiore a quella dei restanti reparti dell'Arma, contando 3 suicidi su 6000 appartenenti solo nel 2021. Dopo l'accorpamento del disciolto Corpo Forestali da parte dell'Arma dei carabinieri, l'interrogativo che echeggia tra gli addetti ai lavori e tra le fila dei forestali, si può riassumere in una semplice domanda: il datore di lavoro è corresponsabile delle azioni commesse nell'ignoranza dei doveri inerenti allo stato militare?(...) Allo stesso modo chiediamo di conoscere quale sia lo stato dei procedimenti penali militari e disciplinari avviati nei confronti del personale per valutare se il malessere dei carabinieri forestali, lavoratori appassionati alla propria professione, non risieda esclusivamente nella militarizzazione coatta in sé, ma anche e soprattutto in questi provvedimenti"*;

secondo l'Osservatorio Suicidi in Divisa che ha terminato la sua attività il 27 maggio 2023, quello dei suicidi è un fenomeno che coinvolge tutti i corpi in divisa, ma è diffuso soprattutto tra carabinieri e poliziotti. Nel 2022 sono stati oltre i 60, così suddivisi: 12 carabinieri (di cui 5 carabinieri forestali); 7 nella Guardia di finanza; 3 dell'Esercito; 4 della Polizia penitenziaria (più un tentativo di suicidio); 21 della Polizia di Stato, di cui uno da poco in pensione (più 3 tentativi di suicidio); 5 della Polizia locale; 4 guardie giurate; 2 Vigili del fuoco; 1 dell'Aeronautica militare. Nel corso del 2021 sono stati segnalati 57 suicidi, nel 2020 erano 51;

il numero effettivo dei suicidi pare addirittura superiore ai dati raccolti, perché non tutti gli eventi

vengono resi noti e si stima che almeno il 30% dei suicidi sfugga a qualsiasi rilevazione, il più delle volte per volontà delle famiglie delle vittime;

dai dati emersi appare quanto mai necessario indagare le cause che portano al numero impressionante di eventi suicidari, impegnando anche risorse pubbliche;

quali iniziative i Ministri abbiano adottato o intendano adottare per approfondire le cause dell'alto tasso di suicidi tra le forze dell'ordine, in particolare tra i carabinieri forestali, e se non si ritenga necessario agire con urgenza adottando misure e strumenti volte ad accertare fattori di rischio al fine di prevenire il ripetersi di eventi suicidari.

Presentatore

On. ANGELO BONELLI